



Newsletter Aris

n° 668 – 02.01.2025

Dietrofront del TAR del Lazio

A completamento delle notizie riassuntive dei caotici giorni di fine d'anno segnaliamo che i Giudici amministrativi del TAR Lazio hanno revocato il proprio decreto che sospendeva l'entrata in vigore del nuovo tariffario. In sostanza il nuovo tariffario è entrato in vigore regolarmente il 30 dicembre dello scorso anno. In pratica il TAR del Lazio si è reso tardivamente conto che la sospensione del tariffario avrebbe creato, a questo punto, un vero e proprio blocco del sistema di prescrizione, prenotazione ed erogazione, con gravi conseguenze di disservizio sull'utenza. Dunque, meglio ritirare un decreto sbagliato che provocare disagi. Tuttavia è rimasta ferma la data del 28 gennaio per discutere tutta la situazione, anche alla luce della sollevazione delle strutture accreditate che hanno manifestato tutte le perplessità sulla sostenibilità delle nuove tariffe, con all'orizzonte crisi profonde.

*

Informiamo inoltre che è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la **Legge di Bilancio 2025** (L. 207/2024), dunque regolarmente entrata in vigore dal 1° gennaio 2025.

Ricordiamo che il testo contiene:

- Il **rifinanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard**, pari a circa 1.3 miliardi aggiuntivi per il 2025 e 5 miliardi per il 2026 (commi 273-276);
- La **salvaguardia della possibilità per le Regioni di definire tariffari regionali maggiorati** rispetto alle tariffe nazionali (comma 322);
- Un **incremento del tetto di spesa del DL 95** che, inclusi gli aumenti dello scorso anno, sale del +3.5% per il 2025 e del +5.5 a decorrere dal 2026 (commi 277-280);
- La **possibilità per gli specializzandi di effettuare ALPI in strutture private o libero professionali** (comma 338) e per le **strutture sanitarie al di fuori della rete formativa di assumere specializzandi, fino a fine 2027**;
- L'adozione di **modelli organizzativi sperimentali per l'umanizzazione delle cure** (commi 360-364);
- Lo **stanziamento di risorse per l'aggiornamento dei DRG**, pari a 77 milioni per il 2025 (DRG post acuzie) e 1 miliardo per il 2026 (350 milioni per DRG post acuzie, 650 DRG acuti) (commi 300-301);
- Lo stanziamento di € **50 milioni per l'aggiornamento dei LEA** (commi 302-304).

Cordiali saluti
Ufficio Comunicazione